Anno VIII — (Abbonamento postale) — Martedì 15 gennaio 1884 — (Abbonamento postale) — N. 13

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 13 gennaio.

Sommario. Invocazione alla pace interna — le finanze francesi — la Francia nella China — pace europea — di nuovo la questione d'Egitto.

Con la mia lettera, che inseriste nella *Patria del Friuli* del capo d'anno, Vi indicavo i tanti malanni della politica francese, sia all'interno che all'estero. Oggi continuo su questo argomento abbastanza triste.

All'interno, negli ultimi giorni, v'ebbe qualche sintomo del ridestarsi della partigianeria nelle ovazioni de' monarchici al Conte di Parigi. È vero che i Bonapartisti sembrano pel momento inattivi; ma dallo affaccendarsi continuo de' Radicali e Socialisti ebbimo, eziandio di recente, nuove prove. Quindi molto opportune mi sembrarono le parole con cui Brisson, assumendo la presidenza della Camera, alluse a questi sintomi e raccomandò al Parlamento di comprendere la situazione del peese e di legisferare con mira costante di evitare alla Francia altre severe lezioni, dimostrando come quelle del passato fossero sufficienti per la giovine generazione. Brisson fece appello alla concordia, e aggiunse che tutte le opinioni possono essere rispettabili e rispettate, però entro i limiti consentiti dalla Costituzione. Ora vedremo se, dopo l'invocazione del suo Presidente, la Camera risparmierà al mondo lo spettacolo degli scandali, di cui fu scena anche di recente.

Come vi dicevo nell'ultima mia lettera, la quistione finanziaria s'ingrossa, e noi invidiamo all'Italia lo stato delle finanze ed il Ministro che le amministra sapientemente. Noi siamo ricaduti nel *deficit*, e pel 1885 lo si può sino da oggi calcolare a trecento milioni. Quindi rimaneggiamento delle vecchie imposte, e nuovi aggravi, che poi inducono i contribuenti ad una convinzione poco benevola per la Repubblica, dacchè un Sovrano, a conti fatti, costerebbe meno di reggitori democratici che si fanno con tanta leggerezza a profondere il danaro pubblico, frutto dei sudori delle moltitudini. Per avere nelle casse dello Stato i trecento milioni che mancano, è pronto uno schema di Legge d'imposta sulle rendite, e verrà aumentata la tassa sui vini e sullo zucchero. Dunque, mentre la Francia subì in silenzio il sacrificio di pagare alla Germania le enormi spese d'una guerra insana e malaugurata, ora (malgrado i tanti suoi elementi di vitalità economica) le lamentazioni più acri si volgeranno ai reggitori, i quali, per la recente loro politica avventuriera, devono imporre nuovi sacrifici, nemmanco compensati dal pensiero di servire ad un'idea generosa.

La guerra del Tonkin, vi ripeto, e la velleità di pigliarcela con la China, sono a Parigi affatto impopolari, e perciò da siffatte imprese nessuna onoranza ne viene al Governo. Gli uomini più calmi e zelanti del decoro nazionale, deplorano i denari sciupati per quelle lontane spedizioni, da cui non iscorgesi un pronto ed immediato vantaggio della nostra politica coloniale. E deplorano questi atti, quantunque pel momento possano credere che in Europa non nasceranno novità, dacchè la missione di Giers alle varie Corti interpretasi da tutta la Stampa come una missione politica.

Ma, se così in Europa, fuori v'ha la minaccia di qualche seria complicazione. Io alludo al rinfrescamento della *quistione egiziana*. Dai telegrammi vi sarà già noto quanto avvenne nel Sudan, e come ora trattisi, niente più e niente meno, d'un protettorato inglese sull'Egitto. Or la Francia, che (come fu dell'Italia) erasi rifiutata ad un intervento militare in Egitto e lasciò fare all'Inghilterra, deve provvedere ai propri interessi tradizionali che avrà sempre nella terra dei Faraoni. Qui il pericolo del protettorato fu vivamente sentito come un'offesa, e tanto che il Ministero, capitanato da Gladstone, credette bene mandare un negoziatore per quietare i sospetti. Ma, credetelo pure, la quistione non è di quelle che si sciolgono con facilità, e spero che eziandio il Governo italiano comprenderà il dovere di preoccuparsene. Se l'Italia oggi si accomoda ai fatti compiuti a Tunisi, non sarebbe decoro suo l'accomodarsi, senza compenso di sorta, ad un protettorato inglese in Egitto, perchè il protettorato sarebbe l'esclusione di tutte le altre Potenze da ogni attività ed influenza, e perciò con danni, non solo politici, bensì industriali e commerciali.

Non vi trascrivo i commenti de' nostri Giornali circa il nuovo Ministero anglo-egiziano, presieduto da Nubar pascià. In generale sono favorevoli, specie perchè ne è cognito il programma, quello delle più strette economie, incominciando dalla paga dei Ministri. Ma sotto questa parvenza, che sarebbe un bene, c'è il grande guajo, che la benevolenza inglese non sarà affatto disinteressata. Prova di ciò il proposito di conservare colà, sebben ridotto di numero, un esercito di occupazione; e siccome da cosa nasce cosa, col tempo l'egemonia inglese diverrebbe un altro *fatto compiuto*.

N.

Brutto fatto a Casale.

Da Casale Monferrato scrivono al *Mattino*, che in una delle passate notti, da mano ignota e furfantesca si tentò di atterrare il monumento testè eretto dal Monferrato alla memoria di Giuseppe Garibaldi. Andata male la nefanda operazione, si esportarono due massi della scogliera sui quali erano incise due date memorande della istoria del risorgimento nazionale.

Il vajuolo nella Svizzera.

Mandano da Zurigo che il vaiuolo infierisce fortemente nella regione zurighese e nel Thalweil. Il governo decreta provvedimenti per isolare i malati.

Centinaia di fanciulli vengono di nuovo vaccinati. L'epidemia sembra avere conseguenze schiaccianti per gli avversari della vaccinazione.

L'immensa maggioranza di quelli che soccombono sono persone non vaccinate.

L'uccisore delle serve.

Vienna, 14. È quasi fuor di dubbio che Schenk anche due anni sono, dopo averlo tramortito, derubò un contadino nel bosco di Weidlinzan. Giuseppina Eder (amante di Schenk) fu pure arrestata.

La Regina o la Repubblica.

Si tratta di una satira politica-sociale, in 300 pagine. L'autore se ne ripromette un gran chiasso. Verrà in luce il primo febbraio.

Sbarbaro giura ch'è il suo capolavoro.

È una grande bizzaria di sicuro. Della forma, giudicheremo a tempo debito. Quanto allo scopo l'autore si propone:

1. Far sentire, che la *famiglia*, simboleggiata dalla Regina e dalle sue virtù, è il fondamento dello *Stato*;
2. Provare che, se l'*Arte*, la *Religione*, la *Scienza* e tutti gli elementi della *Società* non si rinnovano, la *Repubblica* sarà inevitabile in Italia;
3. Dimostrare che la *Repubblica* lascierebbe libero adito alle gelosie e rivalità fra regione e regione;
4. Far vedere che le disuguaglianze sociali, in Repubblica, lungi dallo scomparire, diverrebbero più spiccate e stringenti;
5. Mettere in ridicolo l'assurda dottrina, che prevale nel mondo latino, di confondere il principio di autorità con ogni specie di abusi o di arbitrii governativi.

Il quadruplice assassinio.

Vienna, 14. Ieri, nel pomeriggio, ebbero luogo i funerali del figlio del banchiere Eisert, rimasto ucciso durante l'assassinio.

La folla affluente ai funerali era immensa e assai commossa, vedendo la infelice madre della vittima.

Le indagini sul mostruoso delitto procedono con la più viva alacrità.

Esse aggiungono sempre maggiori aggravanti contro il Pongratz e il Dürschner.

Entrambi gli Eisert, padre e figlio, vanno migliorando.

Vienna, 14. Si aggrava sempre la posizione di quel Pongratz arrestato come sospetto di essere uno degli autori del delitto di Mariahilf. Altre testimonianze deporrebbero contro lui. Egli si mantiene però sempre negativo.

Altre perquisizioni vennero fatte a Trieste: all'ufficio di redazione dell'*Indipendente* e presso il pittore G. B. Pascutti. È da notarsi che uno dei tipografi Lanza, perquisito, è proto della tipografia dove si stampa il giornale ufficiale l'*Osservatore Triestino*.

Fu arrestato il parrucchiere Vigna Michele, che ha bottega in via della Caserma, e nella cui casa e bottega erasi fatta una perquisizione. Egli ritornava, al momento dell'arresto, dall'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Calcolasi che i pellegrini finora venuti a Roma per il secondo corteo sieno dodici mila.

Vi saranno anche molte musiche municipali da Siena, Firenze ecc. ecc. Interverranno al corteo, in pompa magna, con gli stendardi, i donzelli del Municipio di Roma.

— Lovito migliora sempre.

— Mancini inviò alle rappresentanze delle colonie italiane all'estero una lettera di ringraziamento per la partecipazione da esse presa al pellegrinaggio nazionale. La lettera era accompagnata da una fotografia contenente i ritratti di Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour, Umberto, Regina Margherita, Principe di Napoli.

Brescia. Giacomo Scenici, oste, si è ucciso con un colpo di rivoltella.

Mantova. Alla Capilupa, poco lungi dalla città, si sviluppò un incendio violentissimo, nella fattoria Botti.

Il fabbricato, le derrate e gli attrezzi di agricoltura, furono distrutti.

Gli animali poterono esser salvati. Il danno è ingente.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Una lettera minatoria fu trovata l'11 corr. nel castello di Windsor. Proveniva dai feniani. L'autorità ha preso le più larghe misure di precauzione.

Germania. A Berlino doveva uscire il nuovo giornale popolare, il *Volksfreund* (*Amico del popolo*). La polizia, immaginando avesse carattere liberale socialista, ne ha strappati gli avvisi e vietata la pubblicazione. La redazione ha vivamente protestato.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pontebbana. *Pontebba, 14 gennaio.* Ieri si tenne festa da Ballo pubblica nel Salone di Be-

---

13 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBRIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

CAPITOLO IX.

L'inglese acquista terreno, feroci propositi d'un italiano.

Lo sguardo di Maria seguiva inquieto, ansioso, la lancia di Arley, diretta alla riva; e tosto ch'ebbe perduto di vista il giovane inglese, ella s'abbandonò alle più melanconiche supposizioni.

Le pareva strano, impossibile, che egli si fosse sbarcato a Corfù coll'intenzione di non più tornare a bordo, senza prima accommiatarsi da lei, come lo suggeriva la più elementare cortesia: però, conchiudeva secostessa, gli uomini sono tanto leggeri, che uno strappo alla cortesia è talvolta per essi un puro divertimento...

Poi, riandando nei loro minimi dettagli le conversazioni tenute insieme a lui, tentava scovrire nell'animo di Arley il ricambio di quella simpatia ch'ella cominciava a provare.

Fra le tante inezie, che faceva giuocare nella sua mente, e a cui dava troppa rilevanza, interpretandole a proprio vantaggio, sorgeva però il dubbio, l'eterno dubbio che, pauroso fantasma, le distruggeva in cuore ogni speranza, come il vento impetuoso adegua al suolo i fiori nascenti.

Stanca infine di lottare fra dubbi e desideri, fra timori e speranze, fece a se stessa questa domanda: — Sarebbe mai possibile ch'io amassi *seriamente* Arley?...

Il labbro osò sommessamente mentire, e parea volesse capacitarla come in due giorni non possa un affetto gettare radici profonde e germogliare rigoglioso nell'anima: ma il cuore, in quel mentre, pareva affrettasse i suoi palpiti, quasi a protesta di tale opinione.

Non potendo a quest'ultimo ribellarsi, la giovinetta mandò un lungo sospiro, e andò a sedersi presso la baronessa, appoggiando la sua leggiadra testolina sulla spalla di lei, quasi in atto di domandarle conforto.

La zia, lieta per tale confidenza, le accarezzava il volto e le arricciava i capegli scomposti. Senza proferir motto, le due donne s'interrogavano dello sguardo e l'una tentava celare all'altra la tristezza insolita, indefinibile che l'opprimeva.

Il piroscafo doveva sostare a Corfù per sole due ore; poco tempo mancava ancora alla partenza.

Arley non ritornava.

Maria, che non poteva rassegnarsi al pensiero di non vederlo più, cercò nel sonno la calma perduta, ma chiudeva appena gli occhi, che sollecita li riapriva al menomo rumore: contava con angoscia i minuti che la separavano dal momento della partenza, e formava in cuor suo una folla di progetti, da porre ad effetto nel caso l'inglese non ritornasse a bordo un istante: nel calore della passione, sperava che non le sarebbe venuto meno il coraggio di confidare a lui quanto aveva sofferto in quelle due ore.

Mentre così ell'era in preda ora del cuore, ora della fantasia, Arley le capitò innanzi improvviso: alla vista di lui, tutto il coraggio della nostra eroina sfumò.

L'inglese notò in lei un pallore inusitato, e le chiese se si sentiva male.

— No, diss'ella; m'infastidisce questa lunga attesa, e nulla più.

— Ebbene, si rallegri: due minuti ancora, e ripiglieremo tosto il viaggio.

Arley, studiando attentamente la fisonomia della sua compagna, contro l'usato, vi scorse una impressione d'ineffabile malinconia, che di molto accrebbe in lui quel senso d'intima compiacenza, provato dapprima nel conversare con lei, e ciò perchè gli parve rilevare, nel pallido sembiante, una prima traccia d'amore, che misteriosamente abbelliva quel volto leggiadro.

Il piroscafo si rimise in moto; Maria accusò un po' di freddo, e scusandosi presso gli altri, infilato un boccaporto, tosto scomparve.

Non aveva ancora posto piede nella cabina, che un arcano olezzo venne a solleticarle acremente le nari: le parve di trovarsi in mezzo alle fresche aiuole di un giardino, nè sapeva farsi ragione di quel profumo. Rovistò, infruttuosamente dapprima, per ogni canto onde scoprire l'aiuola misteriosa: infine, lentamente sollevando il cortinaggio della propria cabina, la vide, con sua grande sorpresa, vagamente cosparsa di viole, di reseda, e gelsomini che impregnavano quel ristretto ambiente di balsami odorati. S'arrestò alcuni secondi sulla soglia, quasi non osando penetrarvi: poscia, entrata, si assise sopra l'unico divano, e tentò raccapezzare le proprie idee; ma non fu mestieri ch'ella torturasse la mente per indovinare la persona che così gentile pensiero aveva concepito; il cuore glielo diceva...

Maria aveva offerto una viola ad Arley, ed Arley aveva cosparso di viole la stanza di Maria: tra i fiori da lui raccolti, queste ultime figuravano più copiose.

La giovinetta si sentiva commossa e felice; e quasi volesse tacitamente corrispondere al saluto dell'amico, che le parlava per mezzo di quei fiori, ne raccolse parecchi, intrecciandoseli con leggiadra sul petto e sul crine.

In tale acconciatura si presentò alla zia, intenta sulla tolda alla conversazione d'Arley, che garbatamente la intratteneva.

— Zia, diss'ella, come le giunse al fianco: questi fiori, di cui mi vedi adorna, li ho raccolti nella mia cabina.

— Come ciò è possibile? osservò la baronessa.

Maria, postasi con grazia a sedere, fece del suo meglio per non tradire quella ingenuità che la presenza di Arley richiedeva: ma gli sguardi penetranti dell'inglese, cominciavano a farle girare la testa.

— Chi può averteli procurati? interrogò la zia.

— Non lo so davvero, rispose la nipote, volgendo questa volta un'occhiata ad Arley, che finse di non avvedersene; solo questo io posso dirti, che quella persona, dalla quale proviene il dono profumato, dev'essere compita e gentile, e che ciò potrebbe avvalorare un mio sospetto.

— E a chi pensi dunque? domandò la baronessa con accento brusco, quasi offesa pel tergiversare della fanciulla.

— Chiedimi la confessione de' miei peccati, zia, e se vuoi anche un atto di contrizione, lo farò: ma ch'io ti palesi la persona sospetta, giammai!

(Continua).

niamino Nassimbeni; era abbastanza animata, e sarebbe stata di più se al Restaurant di questa stazione, come il solito, non fosse stato festino privato, il quale durò fino alle ore 4 ant. Una volta era severamente proibito dall' Amministrazione Ferroviaria A. I. che a quel *Restaurant* si tenessero balli; come è ora che li tollerano? —

— Nella recita della filodrammatica di ieri, tutto andò per bene e sia lode a chi la iniziò; ma resta poi a desiderarsi che l' urbanità e l' imparzialità vengano osservate fino dall' ultimo incaricato al servizio, onde non abbiano a rinnovarsi gl'inconvenienti di ieri sera. — Avviso a chi si deve. —

« Arte più misera
« Arte più rotta,
« Non v'è del medico
« Che va in condotta; »

Fin dai primi giorni dell'anno, il nuovo Esculapio *dott. Tacconi* incominciò a prestare l' opera sua salutare in questo Comune, in luogo del rinunciante esimio dott. Marco Alessi.

Le incontestabili doti di esso, sono abbastanza note per assicurare gli abitanti che la loro salute è bene affidata, e che in lui hanno trovato un cuore instancabile. Se la ritrosia di certi maligni che odorano di malva e di toribolo, i quali per spirito di partito si fanno propagatori di bugiarde asserzioni a carico del nuovo medico, entro quella data cerchia che a guisa di girarrosto segue l' impulso della forza motrice; diremo che i fatti sono abbastanza eloquente risposta per far tacere costoro, e dirò poi ancora che dovrebbero arrossire di far quistione di partito anche nella scelta del medico; cosa nella quale aver di mira si dovrebbe soltanto l'interesse della pubblica salute, che è bene al di sopra delle quistioni personali.

Non v' è dubbio, l' egregio Medico non farà caso di tali bassezze, attenendosi alle parole:

« Non ti curar di lor ».

e imperterrito continuerà nel prestar l' opera sua, conservandosi così la stima di tutti i buoni che, grazie a Dio, sono la maggioranza del paese.

Un popolano.

CRONACA CITTADINA

Ringraziamo que' gentili Soci della *Patria del Friuli* che, raffermandoci l' associazione pel 1884, ci inviarono già il prezzo di essa; eguali ringraziamenti ai Soci nuovi per la firma sulla scheda e per il *vaglia postale* trasmessoci. Poichè per noi le spese sono continue, e già cominciate pel nuovo anno, è giusto che il pagamento delle associazioni sia anticipato.

—

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino statistico di beneficenza pel mese di dicembre 1883.

Sussidii da	L. 1	a 5	N.	307	suss.
»	»	» 6	a 10	»	86	»
»	»	» 11	a 15	»	12	»
»	»	» 16	a 20	»	4	»
»	»	» 21	a 25	»	—	»
»	»	» 26	a 30	»	2	»
»	»	» 31	a 40	»	—	»

Totale N. 411 »

per L. 2100

Mesi antecedenti

Gennaio	L. 1940,—	per	N. 376	suss.
Febbraio	» 2057,—	»	» 387	»
Marzo	» 2088,—	»	» 399	»
Aprile	» 2172,—	»	» 447	»
Maggio	» 2098,—	»	» 402	»
Giugno	» 2212,—	»	» 414	»
Luglio	» 2127,—	»	» 410	»
Agosto	» 2121,50	»	» 410	»
Settembre	» 2044,50	»	» 397	»
Ottobre	» 2154,—	»	» 407	»
Novembre	» 2080,—	»	» 405	»

Inoltre a tutto dicembre si trovano ricoverati a spese della Congregazione, N. 55 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi pubblici della città:

All'Istituto	Micesio	N.	4
»	Derelitte	»	12
»	Renati	»	4
»	Ricovero	»	21
»	Tomadini	»	14

A favore del tiro nazionale. Il ministero della guerra ha emanato la seguente circolare in data 2 gennaio 1884 per dispensare dalla chiamata sotto le armi i militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il *tiro a segno nazionale*:

Coll' art. 8 della Legge in data 2 luglio 1882 pel tiro a segno nazionale e cogli art. 24, 25 e 26 del relativo Regolamento in data 15 aprile 1883, vennero stabilite le condizioni di frequenza e d'istruzione al tiro a segno che si richiedono, affinchè i militari in congedo illimitato, possano fruire della dispensa dalle chiamate all' istruzione in tempo di pace, e vennero altresì determinate le modalità da eseguirsi nello accertamento delle condizioni di cui sopra.

Ora siccome l' istituzione del tiro a segno nazionale non è ancora nel suo pieno sviluppo, così ne consegue che l' applicazione dei benefici prementovati dovrebbe venir ritardato ancora fino a quando gli ascritti alle società di tiro che si stanno formando, avessero raggiunto i due anni di frequenza richiesti dall' art. 8 di detta Legge, per dare ad essi un tale diritto.

Vivamente interessato all' incremento di questa nuova istituzione nazionale, il sottoscritto è venuto nella determinazione di accordare in via transitoria, le seguenti facilitazioni, affinchè dei benefici di cui sopra possano più prontamente essere ammessi a fruire i militari che frequentarono il tiro a segno:

I. I militari di truppa in congedo illimitato di prima Categoria, quelli della seconda parte della seconda Categoria, tanto appartenenti all'esercito permanente, quanto alla milizia mobile, od a quella territoriale, o quelli di terza Categoria che verranno chiamati alle armi per istruzione nel corso dell' anno 1884, rimarranno dispensati da quel servizio ognor quando dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società del tiro a segno nazionale, e di avere eseguito presso la medesima il tiro preparatorio od almeno 8 lezioni del tiro ordinario. Quelli della prima parte della seconda Categoria che siano in quelle stesse condizioni, saranno rimandati un mese prima che sia ultimato il tempo stabilito per l' istruzione della prima parte stessa.

II. Per ottenere tale dispensa i militari chiamati all' istruzione dovranno dimostrare di avere ottemperato a quanto sopra presentando a tal uopo al proprio Distretto di leva, od a quello nel cui territorio hanno residenza, il rispettivo libretto del tiro (modello n. 2, atto n. 128 del 1883).

I Distretti però, prima di accordare la dispensa, chiederanno alle Direzioni Provinciali del Tiro a segno l'estratto del modello n. 1 per accertarsi che concordi perfettamente col libretto.

III. I Distretti che accorderanno dispense dall' istruzione, a senso del precedente n. 2, a militari i quali non appartengono ad essi per fatto di leva, avranno cura di avvertirne tosto il distretto cui trovasi ascritto ciascun militare.

IV. I Comandanti di Distretto trasmetteranno poi in duplice copia al Ministero della guerra (Segretariato Generale e Direzione Generale Leva e Truppa) uno specchio numerico dei militari a cui sarà concessa la dispensa di cui sopra.

Il Ministro — *Ferrero*

Amministrazione provinciale. Ognuno sa come il mantenimento dell'Istituto Esposti sia di grave spesa per la Provincia, e noi più volte abbiamo ricordato le discussioni avvenute, a questo proposito, nelle tornate ordinarie e straordinarie del Consiglio Provinciale. Ricordiamo, tra le altre cose, che si approvò un ordine del giorno perchè la quistione fosse maturatamente studiata, anche pel motivo che di essa dovrà presto occuparsi il Parlamento per iniziativa del Ministero.

Per questi studj si nominò una Commissione composta dei Consiglieri Marzin Vincenzo Deputato provinciale, Billia comm. Paolo, Mantica nob. Nicolò, Zille dott. Arturo e Simoni avv. cav. Battista. Or sappiamo che domenica la Commissione si adunò e formulò una concorde proposta, dopo avere, sotto la presidenza dell'egregio Marzin, discusso il grave tema; del che ci rallegriamo.

Ma non possiamo rallegrarci con l'on. Simoni assente, perchè, quando si assume un incarico, si deve adempierlo, eziandio se il muoversi da casa potesse recare qualche incomodo. Se non che trattandosi dell'on. Simoni (Deputato al Parlamento, che a Montecitorio si vede assai di rado) si è ormai abituati a questa sua perfetta indifferenza, e rimane a sapersi una cosa sola, cioè se gli Elettori politici e amministrativi persisteranno nel volere essere rappresentati dall' on. Simoni. Riguardo al quale Onorevole, diremo un'altra volta che la *Patria del Friuli* non ha mai detto altro, se non che lo accettava, dacchè nei Distretti al di là del Tagliamento dichiaravasi di volerlo. Ma più volontieri avremmo voluto che fossero sorgiunte occasioni di rendergli lode, anzichè annotare lo scarso di lui interessamento alla vita pubblica, tanto in Provincia, come a Roma.

Smentita. Taluno scrisse e stampò che la *Patria del Friuli* ed il *Giornale di Udine* ricevono un sussidio annuo dal Municipio e dalla Deputazione Provinciale. Smentiamo questa asserzione inspirata da malevolenza, poichè il Municipio e la Deputazione non pagano ai due Giornali se non quanto fu stabilito contrattualmente per l'aquisto del diritto di pubblicare i loro comunicati ed i loro avvisi, e la tenue somma d'anno in anno venne inserita nei bilanci approvati dai Consigli comunale e provinciale. Dunque non trattasi che di un *compenso per la pubblicità*, e non di un *sussidio.*

La cometa. La cometa, che apparve nel 1812, mentre Napoleone intraprendeva la sua marcia sopra Mosca, è ritornata, dopo compiuto il suo giro periodico di 72 anni, ed è diventata ora abbastanza grande da potersi facilmente vedere ad occhio disarmato. Ora che la luna piena ha cessato di splendere in prima sera si potrà trovarla facilmente dopo il crepuscolo vespertino, esaminando il cielo dalla parte di Sud-Ovest, dov'è la costellazione della Balena. Sarà visibile per tutto il resto del gennaio ed anche nella prima parte del febbraio, dopo di che si occulterà sotto il nostro orizzonte ed andrà a percorrere le regioni antartiche del cielo, per non ritornare che dopo la metà del secolo ventesimo.

Una data assoluta. Chi potrebbe negare che una Lotteria si trovi perfettamente sicura de' suoi destini allorchè abbia completamente depositata, col procedere dell' emissione, la cospicua parte destinata alle vincite, cioè la bellezza di due milioni e mezzo, presso l' istituto di credito prescrittole per legge; ed abbia inoltre depositata, più che al completo, l' altra cospicua parte informante lo scopo della Lotteria, cioè oltre a un milione netto per la beneficenza?

Per giungere all' apice de' suoi destini, non restava più alla Lotteria di Verona che estrarre le cinquantamila vincite e consolare tanta parte di questo pubblico che l' aveva accolta con sì vivo entusiasmo: — la data era già stabilita al 31 dicembre p. p. dagli assuntori dell' emissione, se non dal governo, pel quale la data irrevocabile trovavasi già limitata a tutto il 24 febbraio p. p. — Tutto andò a maraviglia, fuorchè questo tentativo d' antecipazione di data. Agli ultimi di dicembre, una quantità enorme di compratori in ritardo, faceva piover lettere su lettere agli incaricati dell' emissione, dall' Italia come dall' estero, riservando proprio alla stretta finale, quelle domande che sarebbe stato miglior consiglio al certo inviare assai prima. — E, d' altronde, la solita storia dei periodi finali delle lotterie. Per non lasciar inesaudite tante domande, mentre soddisfare a tutte prima del 31 dicembre era impossibile, convenne dilazionar l' estrazione fino alla data legale.

Ventiquattro Febbraio: tengano bene a mente questa data i compratori di biglietti, e si ricordino inoltre coloro — e non saran forse pochi — che ancor vogliano comprare biglietti, che quelli da una lira e un numero solo trovansi omai esauriti; che ne restano da 5 e 10; che c' è ancora tempo, in questi ultimi giorni, per l' acquisto dei centinai completi. Sappiamo però che il 24 febbraio è proprio una data irrevocabile, e alla vigilia di quel giorno non resterà disponibile un solo biglietto.

Questa è per le donne ed anche un pochino per i preti.

— Come diavolo si ammoglia il tal de' tali? — disse il cronista jeri leggendo l' elenco delle pubblicazioni di matrimonio esposte all' albo municipale. E la domanda se la fece, in primo luogo, perchè il *tal de' tali* — un facchino — è tipo di bruttezza ed ha un difetto naturale visibilissimo; ed in secondo luogo, perchè si ricordava di aver veduto altra volta esso tal dei tali convivere con una donna che tutti dicevano essere di lui moglie.

Se ciò fosse, ecco un fatto che entra nel dominio della cronaca; ed ecco naturalmente il vostro cronista in funzione. Cerca e fruga, egli trova che quel facchino aveva una moglie e che questa moglie è ancor viva; ma intendiamoci, una moglie solo davanti alla chiesa, una concubina davanti alla legge civile. Pare che i due colombi non andassero molto d' accordo; e la Rosetta — questo è il nome della *ecclesiastica* moglie — *un giorno se ne andò — lasciando sconsolato — il caro marito.* Era oriunda veronese, venuta qui colla famiglia, avendo il padre addetto alla ferrovia. Presentemente deve trovarsi a Vicenza.

Ma lo sconsolato marito s' accorge che non può vivere solo, dopo aver godute le gioie del matrimonio; ed eccolo che ora si fa *pubblicare* all' albo municipale, e quanto prima si unirà in legale unione ed in ecclesiastico concubinaggio con una morettina, destinata a consolarlo per la perdita della Rosetta.

Queste cose avvengono per la testardaggine dei preti di non esigere il matrimonio civile prima del religioso e per l' ignoranza o la troppa condiscendenza delle donne.

L' Amministrazione della *Patria del Friuli* avvisa che nel 1884 non istampa *Articoli comunicati, Necrologie, Atti di ringraziamento, Avvisi,* se non a pagamento antecipato, com'è stabilito (in testa del Giornale) per le inserzioni. Dunque chi spedisse scritti di questa specie od avvisi, unisca l' importo approssimativo della inserzione, altrimenti non verranno pubblicati.

Se l' importo inviato fosse maggiore, il di più verrà restituito al committente. Si fa un' eccezione unicamente pei Municipj, Istituti e Case commerciali benevise.

Avvisa, inoltre, che non ispedirà copie separate, se non quando alla richiesta sarà unito l' importo.

Monumento a Garibaldi.

Abbiamo ricevuto la seguente protesta:

Certi di essere fedeli interpreti del sentimento pubblico, col voler manifestare la più sentita riconoscenza al grande Liberatore della Patria nostra con un monumento degno di Lui, e che sia di onore alla più patriottica ed estesa delle Provincie;

Sicuri che tale manifestazione non può essere meglio interpretata che con un monumento equestre che ricordi le Sue gloriose gesta, che verranno consegnate alla storia, la quale gioverà ad educare i popoli che vorranno emanciparsi dalla tirannia che li governa;

Protestiamo concordi contro qualunque progetto che tendesse a menomare tanta gloria e tanta virtù, e quindi invitiamo tutti i Reduci e quanti hanno sottoscritto per il monumento a Garibaldi a protestare con noi perchè non sieno ammessi al pubblico giudizio Progetti di monumento, inferiori ai meriti suoi.

La Provincia ha dato l'esempio di nobile patriottismo per il Re Vittorio Emanuele. Si faccia per Garibaldi quanto per quello si è fatto.

Sono degni entrambi della stessa gloria e della riconoscenza medesima!

Seguono quaranta firme e la sottoscrizione continua ancora.

Noi abbiamo dato posto alla protesta, dacchè riteniamo, come dissimo altra volta, che in argomento di tanta importanza debba essere completamente libero ogni apprezzamento ed ogni opinione. Ci sembra però un poco azzardato il campo delle proteste; perchè in certo modo tendenti ad influenzare il giudizio del giurì, che dovrebbe essere completamente libero.

Tratto d' onestà. Jermattina ho perduto nei pressi dell' Edicola un anello d'oro con brillante che fu trovato dal sig. *Luigi Ferri,* proprietario dell' Edicola stessa, il quale tosto si recò alla questura a depositarlo.

Ritirato oggi da me l' anello, è mio dovere far conoscere al pubblico quest' atto, in omaggio all' onestà del sig. Ferri. A. Z.

Teatro Minerva. Le molte persone accorse alla *prima* della compagnia Soulié, restarono stupefette del modo col quale gli artisti eseguirono certi esercizi.

La velocità vertiginosa di colui che si aggira su se stesso, abbandonandosi a pose che agghiacciano il sangue, trova riscontro nell' uomo che si torce in tali stranissime guise da rimminchionire il più autentico serpente boa delle vergini foreste d' Africa.

Gli esercizi alla sbarra, sono eseguiti con tale garbo, precisione e disinvoltura, da cavare senz'altro spontanei applausi dagli spettatori.

La *corsa e manovra dei velocipedisti* riuscì a meraviglia.

Il ragazzino Henry, un cosino di sei anni, cenò anche lui sul velocipede senza appoggio e senza *manubrio.*

Uscendo dal teatro ho sentito dietro a me il dialoghetto seguente:

— Dicevano delle velocipediste Ancilloti: che gambe, mio caro, che gambe!

— Abbi pazienza: anche il Messico non ischerza....

Quando si dice i gusti del pubblico!! —

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione.

La società medico veterinaria di Conegliano ha eletto a Presidente l'amico nostro il veterinario dott. G. B. Romano, e fra i consiglieri il dott. Ciani, Luciano pure di Udine. La Società ha sede presso il Presidente in Udine. Segretario è il dott. Giovanni Dalan.

Sala Cecchini. Domani, mercoledì, grande veglione mascherato. Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25, le donne libero ingresso: si principia alle ore 8.

Piccolo incendio. Iersera, in vicolo Brovedan, prese accidentalmente fuoco al camino della casa al n. 6. I pompieri giunsero in tempo di spegnere il fuoco sul nascere.

Ferimento accidentale. Da Rin Matteo, da Cividale, operaio alla Ferriera, con un ferro rovente si fece del male al braccio sinistro.

Sangue di donna. Ad una povera donna si spezzava una vena presso il negozio dell' ottico De Lorenzi, dove si ritirò e fu soccorsa.

I funerali del dott. Baldissera. Tengono i cordoni della bara: per il Municipio, l' assessore cav. dott. Chiap; per la Società dei Reduci l' avvocato Berghinz, presidente; per i colleghi, il dott. cav. Celotti; per l' Accademia, il prof. Clodig, presidente.

Segue una eletta e numerosa schiera. Funzionari pubblici, amici dell' estinto, consoci nella Società dei reduci, nella Società operaia. Notammo: il Sindaco conte De Puppi; il Consigliere Delegato cav. Filippi; il Senatore Pecile, presidente della Associazione Progressista; l' onorevole deputato Billia; il cav. Ugo direttore delle Poste; il capitano Chiussi; il capitano medico Cabassi; il dott. Cavarzerani di Sacile; il cav. Marco Volpe, presidente della Società operaia; il Deputato provinciale cav. Biasutti; gli impiegati comunali ecc. ecc.

Sulla splendida bara stava deposta una bella ghirlanda di fiori freschi, offerta dagli amici dell' estinto, soliti a raccogliersi nella farmacia Bosero e Sandri.

Sappiamo che al Cimitero parleranno il dott. Berghinz ed il cav. dott. Celotti.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Mungherli porge vivi ringraziamenti alle lavoratrici delle filande Ballico e del Greco, che vollero, con gentile atto pietoso, offrire ultimo pegno d' affetto all' amata estinta *Mungherli Anna*, diciasettenne, accompagnandone la salma all' estrema dimora.

Ringraziamento.

La Famiglia ed i congiunti Filaferro ringraziano col cuore commosso quei pietosi che vollero prendere parte al mesto accompagnamento del loro figlio e nipote Giovanni Filaferro, ed in particolar modo al maestro Potoello, dott. Paronitti ed allievi, e sovratutti alli onorevoli Preposti del Collegio di Schio che tutto usarono per procurare, se possibile, di lenire l' immensa sventura.

ESPOSIZIONE

dei bozzetti pel monumento a Garibaldi.

Nei dì feriali è aperta dalle ore 10 ant. alle 3 pom.; nei festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. Biglietto d' ingresso cent. 50. Gli operai acquistando il biglietto presso la Società operaia, pagano soltanto 25 centesimi. Abbonamento lire 2.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 15 *gennajo.*

Mercato delle uova. Trovarono esito 12000 a l. 90, 93 e 95 il mille.

Mercato del pollame. Quasi nullo. Prezzi esagerati da non potere farne calcolo.

Domani incominceremo a dare le solite *Riviste* settimanali.

Mercato granario. Scarso.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	»	—.—	»	—.—
Gran. com. nuovo	»	10.80	»	11.70
Id. Cinquantino	»	10.—	»	10.50
Id. Giallone com.	»	12.50	»	12.75
Id. Gialloncino	»	13.—	»	13.75
Segale	»	—.—	»	12.—
Sorgorosso	»	7.25	»	7.50
Castagne per quint.	»	14.—	»	17.—
Fagiuoli di pianura	»	17.—	»	18.50

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14 gennaio

Rendita god 1 gennaio 91. ad 91.15 Idem god. 1 luglio 88,83 a 88.98 Londra 3 mesi 24.96 a 25.01 ;Francese a vista 99.75 a 99.95.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 208.25 a 208.50 ; Fiorini austriachi d'argento da a

PARIGI 14 gennaio

Rendita 3 0|0 76.70; Rendita 5 0|0 106 87 — Rendita italiana. 90.10 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 133.50 ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.18; Italia 1|4 , Inglese 101.9|16 Rendita Turca 9.62

FIRENZE 14 gennaio

Napoleoni d'oro 20. —1| ; Londra 24.97 Francese 99.90 ; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) 534; Banca Toscana — . ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 91,20; 1

VIENNA 14 gennaio

Mobiliare 302.40; Lombarde 144 30 Ferrovie Stato 319 60; Banca Nazionale 843—; Napoleoni d'oro 9.60 1 ; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.10; Austriaca 80.30.

BERLINO 14 gennaio

Mobiliare 522.50 ; Austriache 539.00; Lombarde 243.50 Italiane 92.

LONDRA 13 gennaio

Inglese 100 5|8 Italiano 90.1|8 Spagnuolo Turco.

TRIESTE 14 gennaio

Carte fiacche. Cambi fermi.

Napoleoni 9.60. 1|2 a 9.61 Londra 120. 80 a 120.0..8 Francia 47.90 a 48.15 ; Italia 47.90 a 48.15 ; Banconote italiane 47 95 a 48.10 Banconote germaniche —.— a—.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 79.45 a 79.55; Italian 90.3|4 1 a 90 13|16 Ungherese —1

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 24 - VII. 6

Municipio di Buttrio.

Avviso.

A tutto 30 gennaio corr. resta aperto il concorso al posto di Mammana di questo Comune cui é annesso l'annuo stipendio di lire 350.= coll'obbligo della prestazione gratuita ai soli poveri.

L'eletta entrerà in carica col 1 febbr. p. v.

Buttrio, 11 gennaio 1884

Il Sindaco

Tomasoni.

N. 1124

Municipio di Ravascletto

Avviso di concorso.

A tutto 10 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale, coll'annuo stipendio di lire 200.— e coll'obbligo della residenza nella frazione di Ravascletto.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, saranno presentate a questo protocollo entro il suindicato termine.

Ravascletto, 10 gennaio 1884.

Il Sindaco

Da Pozzo Pietro.

Municipio di San Giovanni di Manzano.

Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo.

Essendosi, nel tempo dei fatali, ottenute più migliorie del ventesimo sull'asta tenutasi il 30 p. p. dicembre per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada interna di Dolegnano di Sotto, si avverte che in quest'ufficio municipale, nel giorno 2 febbraio p. v alle ore 10 ant., si terrà un definitivo esperimento d'asta, ad estinzione di candela, per ottenere un ulteriore miglioramento al già stato offerto ribasso del dodici per cento sul prezzo di progetto.

S. Giov. di Manzano, 13 gennaio 1884.

Pel Sindaco

Filiputti.

FATTI VARI

Nella storia. È morta giorni sono a Parigi, in un albergo di quarta o quinta classe di Montmartre, una milanese, certa Sforza, la quale dal 1850 a qualche anno dopo, tenne alto in quella città lo scettro nel regno della eleganza e del... mondo equivoco.

Vecchia, ributtante, miserabile, faceva ultimamente la cenciaiuola — essa che era stata gettata nella società dal duca di Morny, essa che abitava una splendida palazzina di via Provenza, essa presso cui il Morny dimenticava un celebre memoriale concernente il prossimo colpo di Stato.

La Sforza — che trovave il tempo di amare anche un repubblicano — allora giovane, e più tardi celebre — volle fare a quest'ultimo un dono di quella carta ; ma per una baruffa avuta con lui a pranzo, non gli diede più nulla.

Il giorno dopo, tutto stravolto, il Morny va dalla Sforza.

= Ho dimenticata qui una carta... Dov'è...? Presto!

= Che cosa paghereste, duca, per riaverla?

= Venticinquemila franchi!

— Quà i venticinquemila franchi... ed eccovi la carta!

E la carta fu resa. Strano a dirsi! Se fra la Sforza e il suo amante repubblicano non fosse in quel dì scoppiata una lite, forse il colpo di Stato non sarebbe avvenuto!

Soldato omicida.

Roma, 14. Ieri nella caserma di Borgo, Antonio Pironi, giovane coscritto di Lecce, assegnato ad uno dei reggimenti di guarnigione nella nostra città, accecato dall'ira per le continue beffe ond'era fatto segno da' suoi compagni, brandì un coltello, menando terribili colpi ad uno di questi, certo Urbani, il quale cadde morto a terra.

L'assassinio di una donna.

Macerata, 13. In Masammarino, certa Jacopin Maria fu trovata morta per soffocazione la mattina del 10 e depredata.

Venne arrestato un individuo del luogo, sospetto autore dell'assassinio.

I delitti dell'amore.

A Cambray due innamorati, benestanti, s'erano dato convegno la sera nel giardino pubblico. Il padre della fanciulla, insospettito li seguì e credendo l'amante un volgare seduttore gli sparò contro una revolverata, ma il colpo invece del giovane andò a colpire la figlia e l'uccise. L'amante, disperato, si precipitò dal parapetto del giardino nei terreni sottostanti. È moribondo.

Ingegnere suicida.

Milano, 14. Dalle acque del Laghetto fuori Porta Ticinese fu estratto cadavere il signor Augusto Kranos, ingegnere architetto di Straburgo. Credesi ad un suicidio

ULTIMO CORRIERE

Funebri.

I funerali di Lavini, che ebbero luogo ieri nel pomeriggio riuscirono solenni.

I cordoni del feretro erano tenuti dal ministro Berti, dal prefetto di Roma, dal presidente della Corte di Cassazione e da altri personaggi.

Seguivano il feretro gli onor. Tecchio e Mancini, i consiglieri delle Corti di Cassazione e d'Appello e molti ufficiali dell'esercito.

Le irrigazioni.

Il ministro Berti ha inviato una circolare alle prefetture, invitandole a costituire sollecitamente delle Commissioni che curino di studiare e di compiere la statistica di tutti i terreni irrigati ed irrigabili. Ciò sarà utilissimo ora che è stata approvata la legge sulle irrigazioni.

Nuovi fischi in Romagna.

Al *Popolo Romano* telegrafano da Falconara, presso Ancona, che il secondo gruppo dei pellegrini della provincia di Forlì, è partito da Savignano tra fischi ed urli. Le altre stazioni erano occupate militarmente. A Cesena, la sera dell'11, vennero lanciati sassi contro il treno.

Ciò che si prepara in Russia.

Pervenne al governo russo da Londra segreto avviso di stare bene in guardia. Nella casa di un nichilista chè abitava a Londra, improvvisamente scomparso, fu trovata una lettera che alla polizia riuscì di decifrare. Fra l'altro vi si diceva: « un colpo di revolver è più sicuro d'una bomba; ma bisogna attendere l'opportunità che l'imperatore si trovi assieme col principe ereditario, per togliergli di vita ambidue; dopo comincierà l'anarchia. »

Consimile avviso sarebbe pervenuto da Parigi. Tanto da Londra che da Parigi scomparvero nihilisti pericolosi.

Avvenne una esplosione nella miniera di Feffay. Sette morti e dodici feriti furono ritirati. Si teme che ve ne siano degli altri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 14. Ieri si procedette ad una perquisizione negli uffici del giornale *Il Dovere* e nel domicilio del sig. Felice Albani. Questi fu poi arrestato dagli agenti della questura.

Sofia, 14. Furono nominati Romanoff ministro della giustizia e Saratoff delle finanze.

Vienna, 14. L'arciduchessa Stefania sta meglio, la febbre è cessata.

Ismailia, 14. Il vapore *Momeluke* affondò presso il lago Timsah; il traffico è interrotto.

ULTIME

Un duello serio.

Piacenza, 14. Stamane ebbe luogo un duello fra il capitano d'artiglieria signor Allegra e il conte Susani, senza esclusione di colpi. Il capitano Allegra ricevette una sciabolata al braccio.

Questo duello, vista la spiccata individualità dei due contendenti, ha impressionato di molto tutta Piacenza.

1500 annegati.

Shanghai, 14. Il vapore *Haiyeun* naufragò alle isole Rieshan; cinque indigeni furono salvati; **ignorasi la sorte di cinque europei e di 1508 indigeni.**

Il scandali al Parlamento croato

Vienna, 14. Dispacci da Agram dicono che ieri alla Dieta croata vi fu un'altro clamoroso scandalo. L'opposizione, capitanata da Starcevich, combattè aspramente il progetto sulla gendarmeria. — Durante la discussione furono scambiate vivacissime frasi.

Si venne finalmente ai voti. Il deputato Zindl vota: *sì.*

Il deputato Tuskau dell'opposizione allora gli gridò: Vigliacco! Costui (Zindl) ieri diceva che nessun galantuomo poteva approvare il progetto! (*Fragorosi applausi sui banchi dell'opposizione — baccano sui banchi della destra.*

Zindl vuol rispondere, ma il presidente lo ammonisce che durante la votazione non si può parlare. Zindl abbandona la sala mentre Tuskau gli grida dietro: vergognatevi, traditore!

Mzarovich della destra: Siete indegni!

Starcevich capo dell'opposizione: Tacete uomo venduto!

Il presidente suona invano il campanello. Finita la chiamata e fatto lo spoglio, il presidente vuol leggere il risultato della votazione, ma i deputati dell'opposizione gridano, urlano per impedire quella lettura. Abbasso il presidente! Noi siamo in Croazia, non in Ungheria!

Finalmente si sa che il progetto fu approvato. Allora tutta la opposizione si scatena urlando alla vergogna e al tradimento.

La seduta si sciolgie fra un immenso clamore.

Maledetta la guerra!

Londra, 14. Dicesi che le tribù tripolitane marcino verso il mahdi.

Il Mahdi ha domandato 2000 sterline di riscatto per cinque monache e quattro preti.

Il console austriaco ha aperto una sottoscrizione.

Hong-Kong, 14. Il *Times* ha da Kartum: Uli insorti hanno saccheggiato Hejuan presso Kartum.

Marciano numerosi lungo le rive del Nilo azzurro verso Rulz Messalamia.

Londra, 14. Notizie da Hanoi 6 corrente dicono che i pirati attaccarono Hamdinh la notte dal 1 al 2 gennaio. Parecchi morti e feriti e molte case incendiate.

Il posto di Batang presso Hanoi fu attaccato il 4 corrente.

Il nemico fu costretto a ritirarsi in disordine portando molti morti e feriti.

Dudoc riorganizza le bande degli insorti specialmente coi fuggitivi di Sontay.

Dicesi che l'esercito chinese si avanza per rinforzare Bachninh.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comune di Lucera
Provincia di Capitanata.

Si rende noto che l'on. Municipio di questa Città ha istituito, per la durata d'un triennio, l'annuo premio di Lire quattromila a favore di colui, che assumerà alle condizioni del Capitolato uno spaccio di carni di prima qualità, specialmente della carne di manzo.

Chi intende concorrere al conseguimento del premio, è invitato perciò rivolgersi alla Giunta Municipale, che, dopo la comunicazione degli obblighi contrattuali e conseguenti definitivi accordi, provvederà per la conclusione del contratto che seguirà in via privata, e senza tema, per parte dei concorrenti, di alcuna gara o riduzione del premio stesso.

Lucera, dal Palazzo di Città, 10 genn. 1884.

Per il Sindaco

L'Assessore Anziano

Vincenzo Pepe

Il Segretario Comunale

Achille De Angelis

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI — **Milano** — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme — **Udine** — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 gennaio	vap. **ORIONE.**	I. classe l. **760.**	II. classe l. **560.**	III. classe l. **180.**
15 febbraio	» **PERSEO.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **180.**
25 id.	» **MARIA.**	» » » ——	» » » ——	» » » **180.**
1 marzo	» **SIRIO.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **180.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE

CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per RIO JANEIRO — Brasile —

fino febbraio **L. 1.60.**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

CASE SUCCURSALI — **Sondrio** — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole) per il burro
18. Impastatrici)

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
A *Venezia*		Da *Udine*
ore 7.21 ant.	misto	ore 1.43 ant.
» 9.43 ant.	omnibus	» 5.10 ant.
» 1.20 pom.	accelerato	» 9.54 ant.
» 9.16 pom.	omnibus	» 4.46 pom.
» 11.37 pom.	diretto	» 8.28 pom.
A *Pontebba*		Da *Udine*
ore 8.56 ant.	omnibus	ore 6.— ant.
» 9.47 ant.	diretto	» 7.48 ant.
» 1.33 pom.	omnibus	» 10.35 ant.
» 9.10 pom.	omnibus	» 6.25 pom.
» 12.28 ant.	omnibus	» 9.05 pom.
A *Trieste*		Da *Udine*
ore 11.20 ant.	omnibus	ore 7.54 ant.
» 9.20 pom.	accelerato	» 6.04 pom.
» 12.55 ant.	omnibus	» 8.47 pom.
» 7.38 ant.	misto	» 2.50 ant.
A *Udine*		Da *Venezia*
ore 7.37 ant.	diretto	ore 4.30 ant.
» 9.54 ant.	omnibus	» 5.31 ant.
» 5.52 pom.	accelerato	» 2.17 pom.
» 8.28 pom.	omnibus	» 3.58 pom.
» 2.30 ant.	misto	» 9.— pom.
A *Udine*		Da *Pontebba*
ore 4.56 ant.	omnibus	ore 2.30 pom.
» 9.08 ant.	omnibus	» 6.26 ant.
» 4.20 pom.	omnibus	» 1.38 pom.
» 7.44 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 6.30 pom.
A *Udine*		Da *Trieste*
ore 1.11 ant.	misto	ore 9.— pom.
» 9.27 ant.	accelerato	» 6.30 ant.
» 1.05 pom.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.08 pom.	omnibus	» 5.05 pom.

AVVISO.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, più ordinarie da lire 1.30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio BERTACCINI "in Mercatovecchio"

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

INIEZIONE

AL

CATRAME

DEL CHIMICO - FARMACISTA

C. PANERAJ

contro la Blenorragia (scolo) **recente e cronica, fiori bianchi etc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj, oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vessica e di tutto l'apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni*.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj** *di Catrame purificato* serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tante vantate *iniezioni caustiche*, che per lo più contengono sali di *Piombo*, di *Mercurio* o d'*Argento*.

SI VENDE IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE A L. 1.50 LA BOT.

con relativa istruzione

Deposito in UDINE alla Farmacia *Fabris*, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da *Commessatti*, — In ARTEGNA da *Astolfo Giuseppe*.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO PRIMA PESCA

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi a Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta) catarro vescicale restringimento dell'uretra, spermatorrea, eruzioni cutanee (Psoriasi), placche, mucose, emissioni seminali involontarie notturne, impotenza genitale ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati o malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. — *Specifico rigenerativo del dott. Koch.* — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico **"Farmacia al Redentore", Via Grazzano. Deposito in Udine dai** Fratelli Dorta **al "Caffè Corazza", a Milano presso** A. Manzoni e C. **Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri".**

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire **1.**

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **.70** e **0.85**

Spirito Aromatico di Corona del dottor Beringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli a lire 1,25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Beringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura*.

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d'Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.

Poliamaro id. id. id.

Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).

Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)

Infuso di Manna o Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

Udine, 1884 Tipografia della «*Patria del Friuli*»